



ROTARY CLUB PARMA

ANNATA ROTARIANA 2008-2009

PRESIDENTE RENZO MENONI

BOLLETTINO N.5 **(gennaio 2009)**

Cari Amici,

spero innanzitutto che abbiate passato un buon Natale e delle buone feste e che abbiate iniziato serenamente il nuovo anno.

Lo scorso mese di dicembre, si è tenuta la cerimonia di consegna del “Premio Molossi – Direttore dell’anno” a Ferruccio De Bortoli, direttore del Sole 24 ore.

Mi sembra che l’iniziativa abbia avuto un buon risultato e che il premio si possa ormai considerare come un importante appuntamento non solo rotariano, ma cittadino e nazionale.

Chi non avesse avuto la possibilità di essere presente, ha avuto modo di vedere l’intera cerimonia registrata su TV Parma che, nel periodo natalizio, l’ha ripetutamente proposta in forma integrale, in vari giorni ed in vari orari.

L’11 dicembre vi è stato lo scambio degli auguri con gli amici del Parma Est (riprendendo così una precedente tradizione) e le autorità, nell’elegante scenario del Salone delle feste di “Palazzo Sanvitale”(grazie alla disponibilità di Banca Monte e della Fondazione).

La serata degli auguri del 17 dicembre è stata propizia occasione per attribuire un meritatissimo Paul Harris al nostro past president Gianfranco Beltrami, con la motivazione che potete leggere più avanti in questo stesso Bollettino.

Nella stessa circostanza si è poi conferita la qualifica di “socio onorario” a Mario Bertolini. Purtroppo, per i ben noti e gravi problemi di salute, Mario non ha potuto essere presente, ma lo erano in sua vece la moglie ed il figlio Lorenzo.

Della serata del 17 è stato realizzato un bel “servizio fotografico” gentilmente messoci a disposizione dal socio del nostro Rotaract Fabrizio Piscopo.

Un ringraziamento al presidente ed a tutti i giovani del “nostro” Rotaract che hanno attivamente collaborato alla riuscita della serata.

La “riffa” finale, condotta con ormai consumata maestria dal nostro “maestro di cerimonie”, Vittorio Brandonisio, ha permesso la raccolta di €1.330,00 che, come al solito, saranno destinati in beneficenza.

* * *

Con il nuovo anno riprendiamo la fortunata “serie” dei Caminetti presso i nostri soci: dopo le festose e calorose accoglienze di Antonio Maselli e di Ennio Paladini, mercoledì 14 p.v. alle ore 19 siamo tutti invitati al caminetto presso la sede dell’azienda di Graziano Guazzi.

Il successivo mercoledì 21 alle ore 12,45, vi sarà l’elezione dei membri del Direttivo di Luigi Benassi per la prossima annata e l’elezione del Presidente per la successiva annata 2010 – 2011. Approveremo naturalmente anche i bilanci e sarà un’occasione per parlare insieme dei problemi del nostro club.

Infine mercoledì 28 cena aperta ai familiari e ad eventuali gentili ospiti, con una conversazione che ci terrà Pino Agnetti (noto giornalista parmigiano), sull’ormai ultrasessantennale, ma attualissimo, problema dei rapporti (e dei conflitti) arabo-israeliani.

RENZO MENONI



APPUNTAMENTI DEL MESE DI GENNAIO 2009

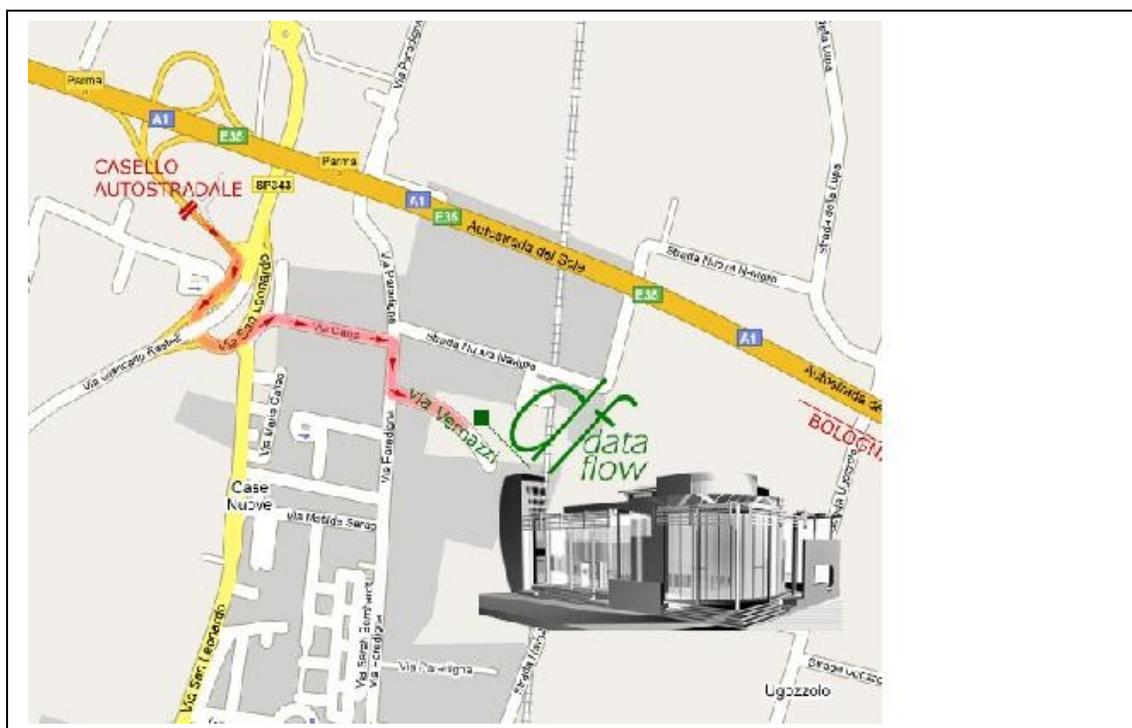
- 14 GENNAIO, mercoledì, ore 19,00

**CAMINETTO – Presso il nostro socio Graziano Guazzi
(Parma - Via Vernazzi 26/A)**

Siamo tutti attesi da Graziano Guazzi, presso la sede della sua azienda la “Data Flow”, in Parma, Via Vernazzi 26/A, per il Caminetto del mese di gennaio.

Il percorso da seguire è il seguente: si imbecca via Paradigna e verso la fine, sulla destra, pressoché di fronte alla Parmacart, vi è via Vernazzi.

Riproduciamo, di seguito, la cartina del luogo.



- 21 GENNAIO, mercoledì, ore 12,45

Hotel Stendhal – Conviviale con elezione del nuovo Consiglio Direttivo per l'anno 2009-2010 ed elezione del Presidente per l'anno 2010-2011

Si tratta di una conviviale importante perché, oltre alle elezioni del prossimo Consiglio Direttivo per il prossimo anno 2009-2010, e del Presidente per la successiva annata 2010-2011, verranno approvati i bilanci e si parlerà delle prossime iniziative.

- 28 GENNAIO, mercoledì, ore 20,00

Hotel Stendhal – Cena – Relatore Pino Agnetti – Medioriente: esiste una via d'uscita dalla guerra infinita?

Il noto giornalista parmigiano Pino Agnetti, che è stato inviato speciale in tutti i principali conflitti degli ultimi anni, ci parlerà sul tema (purtroppo di grandissima attualità) del conflitto fra lo stato Israeliano ed i limitrofi paesi arabi.

Si tratta di un problema di grande interesse e ci si augura quindi una elevata partecipazione.

Per i ben noti problemi organizzativi, le adesioni dovranno pervenire o tramite la segreteria telefonica, nella sede del nostro club, o mediante e-mail al nostro segretario, Stefano Spagna Musso, **entro e non oltre lunedì 26 gennaio p.v.**

LUOGHI, PERSONAGGI E AVVENIMENTI

1) Curriculum del dott. Pino Agnetti

Pino Agnetti è nato a Parma e si è laureato in Filosofia a Bologna. Giornalista, scrittore e narratore anche per immagini, è l'unico reporter italiano ad avere seguito "sul campo" tutti i principali conflitti degli ultimi anni: Somalia, Bosnia, Kosovo, Timor Est, Albania, Eritrea, Iraq, Afghanistan, Libano e da ultimo Georgia, dove è stato il primo giornalista occidentale a entrare nella città di Gori, ancora occupata dai carri armati russi.

Da questa lunga avventura perennemente in bilico fra le tragedie della guerra e la speranza della pace sono nati diversi libri, insieme ad alcune esposizioni fotografiche, ospitate in luoghi come l'Altare della Patria, Palazzo Montecitorio e la Villa Reale di Monza.

Ai numerosi premi nazionali e internazionali ricevuti si è aggiunta quest'anno la nomina a Commendatore al Merito della Repubblica per gli speciali meriti acquisiti in campo sia professionale che civile. Già promotore in collaborazione con l'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite della maggiore donazione privata italiana per la popolazione di Sarajevo, ha dato vita di recente al Comitato "Georgia chiama Parma" a favore dei profughi del Paese caucasico.

2) Motivazioni del conferimento del P.H. a Gianfranco Beltrami

“Per aver contribuito, dapprima come socio e poi come Presidente, a rinsaldare i vincoli associativi e di amicizia fra tutti i soci del club, assumendo anche iniziative innovative e prestigiose, come quella dell’istituzione del premio “Molossi – Il direttore dell’anno” e, soprattutto, dimostrando un profondo spirito di servizio, perfettamente conforme ai principi rotariani.”

3) Motivazioni del conferimento della qualifica di socio onorario a Mario Bertolini

“Per i molti anni in cui ha contribuito, del tutto disinteressatamente e generosamente, alla crescita del club, apportandovi il suo prezioso contributo professionale, culturale e morale, come socio, componente di numerosi Consigli direttivi di commissioni e presidente nell’annata 1988-1989, nonchè come collaboratore di Vincenzo Banzola (con lo pseudonimo di “Rotarius”) alla redazione dei volumi sulla storia del nostro club.

Già insignito del prestigioso P.H.F.”

**--- IL ROTARY CLUB PARMA NEGLI ANNI
DEL XX sec. ---
A cura di Vincenzo Banzola**

Abbiamo visto nei numeri precedenti come il Rotary di Parma sospendesse la propria attività nel giugno 1926. Fino al marzo 1927 non si hanno più notizie che lo riguardano se non quelle già ricordate nei precedenti bollettini. È il *Corriere Emiliano* che il giorno 8 di quel mese, nel dare la notizia della ripresa dell'attività del Rotary Parmense, avvenuta il giorno precedente, parla di «non lontane vicende per cui errori ben noti di uomini e di cose avevano fatto sì che la benefica istituzione – in tutta Italia così validamente appoggiata dal Governo nazionale e dal partito fascista – non fosse circondata a Parma da quell'aureola di simpatia che distingue tutti i Rotary delle maggiori città Italiane, presiedute dalle più spiccate personalità della politica, della cultura e dell'industria». Il “nuovo” Club, completamente riorganizzato dal suo precedente segretario, prof. Piero Magistrelli, conta i seguenti altri soci: dott. Mario Mantovani, podestà di Parma, il console Raoul Forti, il prof. Camillo Gallenga, il prof. Francesco Lasagna, l'avv. Giuseppe Melli, il maestro Luigi Ferrari-Trecate, il dott. Giovanni Corradi, il dott. Mario Melli, l'arch. Giovanni Marchi, il sig. Mario Negri, il rag. Gino Chiari. Presidente è nominato il dott. Mario Mantovani. Del Club riorganizzato vengono chiamati a far parte solo tre dei precedenti soci fondatori: il prof. Piero Magistrelli, il dott. Giovanni Corradi e il sig. Mario Negri, che sono tuttavia in grado di dare una parvenza di continuità al sodalizio parmense. La stampa, nell'occasione, sottolinea in modo particolare la presenza del console Raoul Forti e del podestà Mantovani, entrambi garanti dell'ortodossia politica del club risorto.

Alla prima riunione avevano partecipato il presidente del 46° distretto del Rotary International, dott. Piero Pirelli e, naturalmente, il segretario avv. Achille Bossi. Il quale ultimo, in chiusura della riunione «con facile e vivace eloquenza, spiegò chiaramente gli scopi del Rotary

inneggiando particolarmente alla sua vibrante italianità». È fin troppo chiaro comprendere come tali parole fossero d'obbligo per sviare i sospetti del regime verso un'associazione che faceva della fratellanza e dell'uguaglianza di tutti i popoli il proprio fine istituzionale. Chi ha vissuto il "ventennio" sa che quella liturgia di parole era necessaria per sviare i sospetti del regime. E sa anche che quasi tutti gli intellettuali del tempo dovettero conservare la libertà di pensiero nel loro cuore, rinunciando alla libertà di parola se non espressa con parafrasi o con parabole letterarie. La data in cui il fascismo prese il potere coincide, presso a poco, con l'avvio del Rotary in Italia. Ma anche se le due date erano praticamente parallele «nessun allineamento si riscontrava nella sostanza e negli ideali dei due movimenti. La instaurata dittatura era anzi agli antipodi degli ordinamenti socio-economici dei paesi democratici nei quali l'istituto rotariano era nato e si era affermato» (v.: E. CIANCI, *Il Rotary nella società italiana*, Milano 1983, p.24).

Vincenzo Banzola

TANTI AUGURIA:

Giorgio Aiassa, Gian Carlo Azzali, Gianfranco Beltrami, Roberto Cavazzini, Maria Teresa Guarnieri, Renzo Menoni, Luciano Pancheri, Giovanni Pellegrini, Varisto Preti, Eusebio Trombi, Stefano Vettori, Francesca Vezzalini, Antonello Zoni.